



# CORSINI

24

Barberino di Mugello 25



"Catalyst, con il sostegno del Comune di Barberino di Mugello, celebra i suoi 20 anni di gestione al teatro comunale Bartolomeo Corsini con la nuova stagione 2024/25.

Emozioni e suggestioni da vivere insieme, nel nostro teatro d'eccellenza: un teatro che è anche luogo d'appartenenza, di incontri, di scambi culturali, un teatro vivo e vitale, accogliente, aperto sempre alle novità e ai nuovi stimoli.

La sinergia tra teatro, Amministrazione comunale, Biblioteca e associazionismo garantisce la realizzazione di eventi e promuove l'arte e la cultura."

*Anna Nuti*

*Assessora alla Cultura e Pubblica Istruzione  
Comune di Barberino di Mugello*

Ventesima stagione di Catalyst al Teatro Corsini di Barberino, Residenza Artistica sostenuta dall'Amministrazione Comunale e dalla Regione Toscana. Un presidio artistico e culturale che contribuisce in modo significativo al welfare dell'area metropolitana fiorentina e non solo, con una programmazione che mette al centro il Teatro come Bene Comune, offrendo una varietà di eventi rivolti a pubblici di differenti generazioni e culture. Un cartellone che si propone di valorizzare la qualità e l'innovazione, condividendo il rischio culturale con l'intera comunità.

Il Corsini non è solo luogo di ospitalità ma un vero e proprio cantiere produttivo: il Collettivo Corsini è infatti un gruppo di circa quindici artisti che lavora su produzioni multidisciplinari. Catalyst ospita inoltre in residenza giovani compagnie toscane e nazionali, creando un ambiente di confronto creativo. I progetti per le nuove generazioni sono un altro caposaldo della nostra proposta, con attività di produzione, ospitalità, un programma di matinée, laboratori nelle scuole e corsi di teatro e circo.

La programmazione cinematografica e la stagione estiva trasformano il Corsini in uno spazio attivo tutto l'anno, che è stato capace in venti anni di evolversi, adattarsi, rispondere e anticipare necessità e visioni, con l'intento di arricchire il benessere delle persone e di agire politicamente sul futuro. Siamo convinti di averlo fatto insieme.

*Emilia Paternostro, Riccardo Rombi  
direzione Catalyst*

**giovedì 14,  
sabato 16 novembre ore 21.00  
domenica 17 novembre ore 18.00**

## **IL MISANTROPO**

da **Molière**

**anteprima nazionale**

adattamento e regia

**Riccardo Rombi**

con **Giorgia Calandrini,  
Francesco Franzosi,  
Giuseppe Losacco,  
Guido Targetti, Dafne Tinti**

—  
produzione **Catalyst**

La nuova produzione Catalyst è il secondo momento della trilogia "L'umano ritrovato", dedicata a Molière che ha già visto la messa in scena de "Il malato immaginario". La scelta cade sul Misanthropo per affrontare una commedia sociale, nella quale, Molière si diverte a portare in scena un girotondo di personaggi come in un atelier di moda. Un mondo che, fuori da quel laboratorio artigianale, sta cambiando, rincorrendo nuovi miti e nuove mode, confondendo etica con l'estetica, la musica col fra-

stuono e l'amore con l'adulazione. Compositori improvvisati, mistici, badanti e promoter, si alternano sulla scena, ognuno col suo desiderio, non celato, di conquistare gli onori della cronaca, tessendo un labirinto di allusioni e illusioni. Il solo e frastornato protagonista tenterà di sciogliere la matassa ingarbugliata del mondo, cercando di ritrovare il capo del filo da cui tutto ha avuto origine, ma finirà col ritrovarsi, come in una tela di ragno, impigliato. Dietro la commedia si cela una rivelazione amara: la tragedia della condizione umana, fragile e subordinata a eventi incontrollabili. Questo è il motivo per cui oggi abbiamo scelto di mettere in scena un testo di Molière. Nel XVII secolo le sue opere trovavano la loro ragion d'essere nella critica sociale all'ignoranza. Oggi, nel contesto storico che stiamo vivendo, queste tematiche sono più attuali che mai. Molière, con la sua ironia tagliente e la sua profondità di pensiero, ci offre una lente attraverso cui osservare la società di ieri e di oggi. Le sue opere ci ricordano che la commedia, nella sua essenza, non è solo intrattenimento, ma un mezzo per esplorare e comprendere le tragedie umane.



Opera: Maria Egiziaca | Isteria e Misticismo | Annotazione I di Lucia Bublida Nanni, courtesy dell'artista



venerdì 22 novembre ore 21.00

## REBECCA

uno spettacolo al buio

*spettacolo sul palco per numero  
limitato di spettatori*

dal romanzo *La Vita Accanto*  
di **Mariapia Veladiano**  
adattamento e regia  
**Marco Pasquinucci**

con **Marco Pasquinucci**  
voci di **Emanuele Niego,**  
**Caterina Simonelli,**  
**Ilaria Pardini, Cecilia Vecchio**  
primo spettatore **Gianfranco**  
**Berardi**, prima spettatrice  
**Gabriella Casolari**  
sound designer  
**Mattia Loris Siboni**

—  
produzione **Officine Papage**

Una riduzione drammaturgica del romanzo "La vita accanto" di Mariapia Veladiano (esordio dell'autrice, Premio Calvino 2010, finalista Premio Strega 2011). Cardine della performance è la storia di Rebecca, narrata in prima persona, in bilico tra un appassionante giallo e lucida, tagliente, poesia. La mostrosità fisica di Rebecca, così stigmatizzata e odiata, rivela mostrosità più profonde e nascoste dell'animo umano, che deformano relazioni e sentimenti. Lo spettacolo tratta tematiche quali l'emarginazione, la difficoltà di liberarsi da stereotipi e pregiudizi che dominano la società e la stessa famiglia della protagonista.





**lunedì 25 novembre ore 21.00**

## **MOLTO DOLORE PER NULLA**

di e con **Luisa Borini**

disegno luci **Matteo Gozzi**  
progetto sonoro **Leo Merati**  
abito **Clotilde Official**

—

produzione **Atto Due**  
sostegno di **ZUT!, C.U.R.A**  
**Centro Umbro Residenze  
Artistiche e Strabismi -  
Selezione Strabismi 2022**

Un racconto intimo e autoironico tra la profondità del monologo e la leggerezza della stand-up comedy. Molto dolore per nulla è la cronaca di una fatica, quella che si fa per crescere, per smarcarsi dai modelli di riferimento e per imparare a rispettarci per come si è. È uno sguardo sulla pazienza che si impara ad avere quando cambiamo di continuo senza mai riconoscerci; è un invito a essere fiere delle cicatrici e a non avere paura di mostrarle. Sul palco vuoto, solo una donna e un microfono a farle da scudo che protegge e al tempo stesso censura una parte di sé. Molto dolore per nulla è il racconto dei troppi amori dell'artista, troppo amati, intrecciato a storie di persone che negli anni ha incontrato, ascoltato, conosciuto, consolato. È anche però la storia di quando

ci si sveglia, di quando si devono aprire gli occhi per salvarsi e ascoltare finalmente il vuoto di cui si ha così terrore, scoprendo di quanta ricchezza è pieno.

*All'interno delle iniziative per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*

*Spettacolo vincitore In Box 2024*

giovedì 5 dicembre ore 21.00  
**LA LUNA E I FALÒ**  
Il tempo non muore,  
il cerchio non è tondo

di e con **Luigi D'Elia**  
liberamente ispirato a  
*La luna e i falò* di **Cesare Pavese**  
regia **Roberto Aldorasi**

—  
una produzione  
**Compagnia INTI** di Luigi D'Elia  
e **ARCHETIPO**  
con il sostegno di **Teatro  
Pubblico Pugliese** nell'ambito  
del progetto "Hermes" finanziato  
dal Programma CBC Interreg  
V-A Greece-Italy 2014-2020,  
Festival Parthenium Calling  
e la collaborazione della  
**Fondazione Cesare Pavese**



Un uomo, conosciuto da ragazzo come Anguilla, torna dopo lungo tempo nella terra dove è cresciuto. Sa che lì non è nato. Dove è nato non lo sa. Ritrova Nuto, il vecchio amico, complice e compagno di avventure e risate. Trova un ragazzo, Cinto, che abita nella sua vecchia casa ed è capace di parlare con l'invisibile. Tutto è lì, ancora lì, eppure è abitato da Altro, sospeso in una dimensione straniante e sfocata. Tra ricordi e vita reale, vecchi scherzi e parole sussurrate

sotto la luna, lentamente scivoleranno in un sogno feroce e meraviglioso che li porterà così lontano da sfiorare, nelle maglie più luminose della memoria, un luogo sacro che va ben oltre i paesi, le identità, le Patrie. Una riscrittura del romanzo di Pavese che è un lavoro sulla memoria e l'oblio, sulle case e sulle identità, che ci fanno umani prima di tutto, sempre e perennemente in cammino. Verso cosa? Verso quale terra?



venerdì 13 dicembre ore 21.00

## FUOCO ALLE POLVERI

**Storie di rivoluzionari gentili  
che ci dicono che il mondo  
può ancora essere cambiato**

di e con **Saverio Tommasi**  
regia **Simone Rota**

—  
produzione **Epoché ArtEventi**



“E tu da che parte stai?” Barcolli o prendi posizione? E sei davvero sicuro di aver scelto bene? Uno spettacolo che ribalterà quello in cui hai sempre creduto, mostrandoti l'altra faccia. L'altro lato. L'altro. L'amenò. Tutti, per una sera, avranno la possibilità di essere creduti: briganti, assassini e parolai.

“Fuoco alle polveri” è una narrazione unica: tasselli il cui valore più alto è quello del nodo, dell'intreccio, in cui però nessuna storia è al riparo da certezze. Nello spettacolo ogni sicurezza verrà sottoposta a squarci. Storie come pietre d'inciampo, per comprendere il nostro presente e conoscere chi è capace di disequilibrare, spostando di lato la Storia.

Storie da cui emerge il ritratto di un Paese che vuol resistere, nonostante tutto: la storia del nostro Paese oggi, senza certezze, o forse soltanto una: la sicurezza che le parole cambieranno il mondo.



**domenica 15 dicembre ore 16.30**  
**| al Teatro Metastasio |**

**Il Corsini ha un palco a**  
**Prato - Spettacolo al Teatro**  
**Fabbricone di Prato**

## **NATALE IN CASA** **CUPIELLO**

di **Eduardo De Filippo**

spettacolo per attore cum figuris  
da un'idea di **Vincenzo**  
**Ambrosino** e **Luca Saccoia**  
regia **Lello Serao**

con **Luca Saccoia**  
spazio scenico, maschere e  
pupazzi **Tiziano Fario**  
musiche originali **Luca Toller**

—  
produzione **Teatri Associati di**  
**Napoli/Teatro Area Nord**  
e **Interno 5**

Il testo di Eduardo risplende attraverso una messinscena non convenzionale in cui l'attore Luca Saccoia rivive e fa rivivere il rito del Natale attraverso il canto, le voci e la manipolazione a vista di sette pupazzi, riemergendone come "Tommasino" che, dopo aver detto il fatidico "sì" a suo padre, si fa interprete a suo modo di una tradizione. Egli è infatti testimone di un rito e di una rievocazione di fatti e accadimenti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua

vita e quella di quanti alla rappresentazione prendono parte.

"Il presepe - così in una nota del regista Lello Serao - è l'orizzonte in cui si muove tutta l'opera, sia in senso reale che metaforico. È l'elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in un'umanità rinnovata e senza conflitti, ma anche la rappresentazione della nascita e della morte".



**venerdì 20 dicembre ore 21.00**

*Il Corsini ha un palco a Prato -  
Spettacolo al Teatro Fabbricone  
di Prato*

## LA CAMERIERA DI PUCCINI

con **Beatrice Visibelli**  
e **Giovanni Esposito**  
soprano **Bei Bei Li**  
al piano **Daniele Galli**  
costumi **Cristian Garbo**  
testo e regia **Nicola Zavagli**  
—  
produzione **Teatri d'Imbarco**



Uno spettacolo che unisce musica e teatro, alternando al racconto drammaturgico le apparizioni in musica delle celebri eroine pucciniane.

Siamo a Torre del Lago, nella villa di Puccini, nel 1908. Arriva da Firenze un giovane giornalista per intervistare il Maestro. Viene accolto da Marianna, la cameriera di casa. Tra i due cresce una specie di intimità che porterà Marianna a raccontare. E così, per bocca di questa simpatica cameriera, con

la sua bella lingua toscana, si andrà a conoscere Giacomo Puccini: dall'emozionanti storie delle sue opere alle pieghe più intime della sua vita. Ma anche il suo essere mondano, la sua simpatia, e quella sua dolorosa malinconia che si riflette nella calma immobilità del piccolo lago. Entreremo così nel mondo poetico e musicale del grande Puccini dalla porta della sua vita e insieme alla sua musica, che entra nello spettacolo con cinque tra le più celebri romanze.



**domenica 22 dicembre ore 18**  
**| anteprima |**

## **LA SANTA**

un progetto di **SZA** e **F.a.r.a.h.**  
drammaturgia

**Gabriele Ragonese, Marco Santi**  
coordinamento registico  
**Marco Santi**

con **Giacomo Lorenzoni,**  
**Sofia Menci, Elena Meoni,**  
**Marco Santi**

—  
progetto di produzione nato  
all'interno del **Progetto Way |**  
**Professione Teatro**

Anni '20 del XXI secolo. Una città del centro Italia. E' morto il padrone del "Lo Sdraiaho", ostello un tempo molto frequentato, adesso spopolato e prossimo alla chiusura. Katia, l'inquilina più anziana e storica dell'arte disoccupata con una forte passione per le icone sacre del medioevo, decide di organizzare una commemorazione in ricordo dell'uomo morto, coinvolgendo gli unici altri due abitanti del luogo: Jacopo, il figlio del proprietario, e Valerio, aspirante musicista. L'unica a presentarsi di tutti

i passati inquilini dell'ostello è Ludovica, l'ultima giovanissima ospite. Nello spazio e nel tempo della cerimonia Katia, Jacopo e Valerio si trovano a fare i conti con l'auto-narrazione delle proprie esistenze, alla ricerca di un futuro di possibile riscatto da una quotidianità fatta di sigarette, merendine e attese di un domani luminoso che tarda a mostrarsi, ma anche riflesso della nostra contemporaneità.

**martedì 31 dicembre ore 21.30**

## **PICCOLE DONNE CRESCONO?**

un progetto di e con

**Anna Meacci, Daniela Morozzi,  
Chiara Riondino**  
regia **Matteo Marsan**

scenografia **Matteo Marsan,  
Davide Lettieri**

—  
coproduzione **Compagnia  
Catalyst e Lo Stanzone delle  
Apparizioni**



Daniela Morozzi, Anna Meacci e Chiara Riondino, che ha composto anche testi e musica originali, sono le protagoniste di un testo brillante e commovente, a tratti parodistico e irriverente. Loro anche la scrittura drammaturgica che resta fedele al romanzo, seppur destrutturandolo nel linguaggio e nella tessitura generale. Jo, Meg, Amy e Beth tentano, ognuna a modo suo, di trovare il loro posto nel mondo anche a costo di infrangere le leggi che stabilivano quale fosse la condotta appropria-

ta a una donna. Le sorelle March rappresentano da sempre "l'incessante lotta anche interiore per trasformare la femminilità in qualcosa di meno piccolo." Esattamente come noi, ancora oggi. "Come sarebbe bello avere un ferro da stiro bello pesante sulla testa per non crescere mai!" dice Jo. Anna Meacci, Daniela Morozzi e Chiara Riondino partono da questa considerazione per trovare sul finale la risposta al punto interrogativo presente nel titolo: "Piccole donne, crescono?"



**sabato 4 gennaio ore 21.00**

**Nando e Maila**

## **SONATA PER TUBI**

di e con **Ferdinando D'Andria**,  
**Maila Sparapani**,  
**Marilù D'Andria**  
aiuto alla creazione  
**Marta Dalla Via**, **Federico Cibin**  
disegno luci e audio  
**Federico Cibin**  
scenografie  
**Ferdinando D'Andria**

—  
produzione **Compagnia Nando**  
e **Maila ETS**

Uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia. Pezzi di tubo che volano vanno a comporre un contrabbasso e un violoncello: la musica avanza tra Rossini, Bach, Beethoven, Pink Floyd, Rolling Stones e Luis Armstrong. Poi arriva lei: una ragazzina adolescente, principessa moderna, che sconvolge ogni armonia. Il mito principale degli adolescenti di tutto il mondo è quello dell'eroe. In ogni adolescente c'è, nella fantasia, nei pensieri e nelle zone più profonde

dell'animo, l'esigenza di fare qualcosa di eroico, di particolare, che sia al di fuori della quotidianità per diventare adulti. Il circo alimenta la follia del trio in contrappunto con clave che diventano sax e con diavoli sonori. Ne consegue un crescendo di canti polifonici a tre voci, di danze e prove di coraggio, musicali e circensi, che condurranno a un rituale finale per il passaggio dall'adolescenza alla vita da adulto. Il pizzicato del clown musicale fa trasparire l'anima dei tre attori che con un linguaggio universale e accessibile a tutti si incontrano e si scontrano nel magico gioco della vita.



venerdì 10 gennaio ore 21

## LE CITTÀ INVISIBILI

di **Italo Calvino**

regia di **Riccardo Rombi**

con **Giorgia Calandrini,  
Vincenzo De Caro,  
Guido Targetti, Dafne Tinti**

—  
produzione **Catalyst**



Costruito sui dialoghi tra Marco Polo e Kublai Kan, lo spettacolo è un viaggio alla scoperta di un impero e dell'uomo. Visitare una nuova città significa scendere sempre di più nel profondo e più sono le città che Marco Polo scopre e racconta, più Kublai Kan conosce se stesso. Ricordate o immaginate attraverso descrizioni sintetiche e suggestive, le città diventano quadri che presentano diversi livelli di lettura e che offrono un approccio tra i più completi al complesso mondo poetico di Calvino.



**giovedì 23 gennaio ore 21.00**

**Jonathan Canini**

## **VADO A VIVERE CON ME**

di e con **Jonathan Canini**

Attraverso fatti realmente accaduti, monologhi esilaranti e straordinarie disavventure, il comico toscano Jonathan Canini racconta che quando lasciamo il "nido" curato e coccolato dei genitori per andare a vivere da soli, spesso ci si ritrova ad affrontare le più avverse vicissitudini: cucinare, impostare la lavatrice, fare la raccolta differenziata, stirare...

Scene di vita quotidiana che possono diventare incubi se si fanno per la prima volta. Un'esperienza esilarante che l'attore ripercorre in questo show scritto sotto l'occhio vigile di un altro asso della comicità, Walter Santillo, che ha curato la regia dello spettacolo.





**domenica 26 gennaio ore 18.00**

## **L'AMICO RITROVATO**

da **Fred Uhlman**

traduzione, adattamento e regia  
di **Ciro Masella**

con **Ciro Masella** e **Filippo Lai**

Una delle più belle storie mai scritte, un classico della nostra letteratura, un racconto magistrale. "L'amico ritrovato" di Fred Uhlman è la storia di una grande amicizia "del cuore" messa a dura prova dalle leggi razziali, di un'intesa perfetta e magica nell'Austria che assiste all'ascesa inarrestabile di Hitler. Il giovane figlio di un medico ebreo e il rampollo di una famiglia aristocratica ariana simpatizzante nazista e la loro storia schiacciata dalla Storia con la S maiuscola; la nascita di un legame che, nonostante le differenze di classe, di carattere e di cultura, trasformerà profondamente e segnerà irrimediabilmente i due protagonisti. L'a-

micizia adolescenziale (che resiste al di là del tempo o degli errori che tutti noi commettiamo), il peso delle differenze sociali, l'insensatezza delle discriminazioni razziali, il coraggio di compiere scelte scomode, l'orrore della guerra e del regime nazista. Il racconto di formazione teso, struggente e appassionante di Uhlman prende corpo sulla scena in tutta la sua potenza poetica.



**domenica 2 febbraio ore 18**

## **L'ISPETTORE**

da **Gogol**

adattamento e regia

**Riccardo Rombi**

con **Giovanni Berti, Marta Bonucci, Valeria Capotondo, Luigi Cremascoli, Marina Degano, Thomas Grande, Francesco Martalò, Francesca Teresa Palumbo, Martina Passione, Cosimo Pesci**  
docenti **Claudia Allodi, Alessandra Comanducci, Dafne Tinti**

—  
produzione **Centro Ricerca e Formazione | Catalyst**

Una commedia che non è solo un'opera teatrale, ma un potente strumento di critica sociale. La scelta di presentare un gruppo di personaggi completamente negativi fa riflettere sull'assurdità della corruzione sistemica; in un contesto in cui ogni figura di autorità è segnata da vizi, Gogol riesce a far ridere e al contempo a suscitare un profondo senso di inquietudine. L'ambiguità del finale mette in evidenza proprio l'impossibilità di trovare una vera giustizia in un sistema corrotto. Il pubblico dell'epoca, abituato a una narrazione più lineare tra bene e male, si trovò spiazzato da una realtà in cui i confini morali erano sfumati. La comicità gogoliana diventa così

un mezzo per rivelare le contraddizioni e le ipocrisie di una società che, oggi come allora, non è tanto malvagia quanto malata.





**sabato 22 febbraio ore 21.00**

## **HAPPY DAYS**

scritto, diretto e interpretato da  
**Stefano Santomauro**

collaborazione ai testi  
**Daniela Morozzi, Marco Vicari**

*Spettacolo Selezionato al Torino  
Fringe Festival | Spettacolo  
Selezionato al Milano Off Fringe  
Festival | Spettacolo Selezionato al  
Catania Off Fringe Festival*

Esiste una “Classifica dei paesi più felici al mondo”: secondo le Nazioni Unite i paesi più felici sono quelli del Nord Europa, i quali, per il milionesimo anno consecutivo, si aggiudicano i primi posti. Il segreto di tanta felicità sta nel famoso metodo Hygge: un welfare che funziona, buona salute, affetti stabili, vita e cibo sano. Ah ma allora non resta che provarci! Uno spettacolo travolgente sulla ricerca della felicità: tra tisane alla malva e maglioni con le renne, trucchi per dormire 8 ore a notte, cibo bio e centrifugati imbevibili.

Stefano Santomauro, dà il meglio di sé con un monologo esilarante, leggero e profondo, cinico e since-

ro. Un racconto inadeguato da chi prova a raggiungere i traguardi di felicità senza, però, riuscirci. O forse sì.



venerdì 28 febbraio ore 21.00

## RUMBA

L'asino e il bue del presepe  
di San Francesco nel  
parcheggio del supermercato

di e con **Ascanio Celestini**  
musiche di **Gianluca Casadei**  
voce **Agata Celestini**  
immagini dipinte  
**Franco Biagioni**  
suono **Andrea Pesce**

—  
produzione **Fabbrica,**  
**Fondazione Musica Per Roma,**  
**Teatro Carcano**

Un uomo controcorrente che, pur essendo ricco, scelse non solo di essere povero, ma di farsi servo dei poveri. Un cavaliere che non volle più fare la guerra e che, da frate, in tempo di crociate, si recò in Terra Santa predicando la pace e la fratellanza.

Ma perché Francesco ci affascina ancora dopo otto secoli? E dove lo troveremmo oggi?

Tra i barboni che chiedono l'elemosina nel parcheggio di un supermercato?

Tra i facchini africani che spostano pacchi in qualche grande magazzino della logistica?

Rumba è la terza parte di una trilogia composta anche da Laika (2015) e Pueblo (2017). I due personaggi sono gli stessi in tutti e tre gli spettacoli, vivono in un condominio di qualche periferia e si raccontano quello che gli succede. Nella povera gente del loro quartiere riconoscono facce e destini analoghi a quelli degli ultimi che Francesco ha incontrato otto secoli fa che, oggi come ieri, nessuno vede.



**giovedì 13 marzo ore 21.00**

## **IL MALATO IMMAGINARIO**

da **Molière**

adattamento e regia

**Riccardo Rombi**

con **Riccardo Rombi,**  
**Giorgia Calandrini,**  
**Giovanni Negri, Dafne Tinti,**  
**Marco Mangiantini**  
musiche eseguite dal vivo  
**Gabriele Savarese**  
suono **Martino Lega**

—  
produzione **Catalyst**

Si ride. Si deve ridere sempre, di tutto. Dei sotterfugi degli innamorati, di notai poco scaltri ma servizievoli, di mogli più inclini al tradimento che alle gioie coniugali, di dottori specializzati nella finanza più che nelle diagnosi, in malati affetti dalla paura di vivere. Così la feroce e disillusa comicità di Molière ci presenta un esempio lucido di un uomo dai tratti contemporanei, alle prese con un quotidiano, che allora come oggi, appare martoriato e, per tanti aspetti, ridicolo.

Dalla poltrona del protagonista, dietro le centinaia di colorate boccette per medicinali, siringhe e clisteri, fanno capolino piccole ruberie, basse speculazioni e tradimenti di poco conto, in un curioso girotondo, che ha le movenze di un balletto di corte. Saranno le risate degli spettatori a squarciare l'aria mefitica della stanza di Argan, a svelare l'orrendo mercimonio fra scienza e religione, a sostenere lo sguardo lucido e sereno del pensiero filosofico, tanto che alla fine sarà un umano ritrovato quello che il pubblico si troverà davanti e che, ci auguriamo, non abbandonerà sul palcoscenico.



domenica 23 marzo ore 18.00

## GIOVINETTE

Le calciatrici  
che sfidarono il duce

tratto dal romanzo di  
**Federica Seneghini**  
e **Marco Giani**  
regia **Laura Curino**

con **Rossana Mola,**  
**Rita Pelusio, Federica Fabiani**

—  
produzione **PEM Habitat**  
**Teatrali, Rara Produzione**



1932. Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio.

Fondano il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana.

La loro avventura sportiva riesce caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costringe a smettere di giocare.

La loro diventa così una sfida al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista. Un'epopea raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.



**sabato 29 marzo ore 21.00**

**Lyric Dance Company**

## **LOVE IS A LOSING GAME**

**Omaggio a Amy Winehouse**

ideazione, coreografia e regia

**Alberto Canestro**

costumi **Alberto Canestro** e  
**Antonio Extempore Couture**

con la collaborazione di

**Barbara Loli**

drammaturgia **Alberto Canestro**  
e **Barbara Loli**

—

produzione

**Lyric Dance Company**

Alberto Canestro, da sempre grande interprete del mondo femminile, porta in scena Amy Winehouse. Talento sincero e senza filtri, artista iconica e potente, donna dalle molte fragilità. Un'esistenza permeata dalle dipendenze e da una sensibilità acuta, che ha portato sul palco il suo dolore e le sue insicurezze, offrendosi al pubblico senza alcuna protezione; le sue emozioni forti tagliavano le luci del palcoscenico e trafiggevano lo spettatore. Un talento personalissimo e fuori da ogni moda che l'ha resa immortale e che ora rivive e ritorna nell'opera di Canestro.

venerdì 4 aprile ore 21.00

## NUVOLE

da **Aristofane**

drammaturgia **Francesco Tozzi**  
regia **Guido Targetti**

con **Eleonora Guelfi,**  
**Giorgia Lunghi,**  
**Caterina Rossi, Guido Targetti,**  
**Francesco Tozzi**

—  
produzione **Confine Zero**

Immagina una grande piazza dove viene messa in scena la storia eterna di un padre e un figlio che non si capiscono, di una famiglia oppressa dai debiti e di una risoluzione che ha dell'incredibile: rivolgersi direttamente al grande filosofo Socrate per imparare il discorso più ingiusto, quello cioè che permette di non pagare i debiti. Uno spettacolo interattivo dove sarà il pubblico ad aiutare il nostro povero protagonista e a fornirgli quegli strumenti atti a salvarlo dall'ira dei creditori. Un vero e proprio classico in modalità "live", immortale, senza tempo, coinvolgente e divertente, dove - come nella migliore tradizione - poter contemplare le nostre miserie facendoci una bella risata.



giovedì 10 aprile ore 21.00

Marta Cuscunà

## LA SEMPLICITÀ INGANNATA

Satira per attrice e pupazze  
sul lusso d'esser donne

di e con **Marta Cuscunà**

assistente alla regia

**Marco Rogante**

disegno luci

**Claudio "Poldo" Parrino**

disegno del suono

**Alessandro Sdrigotti**

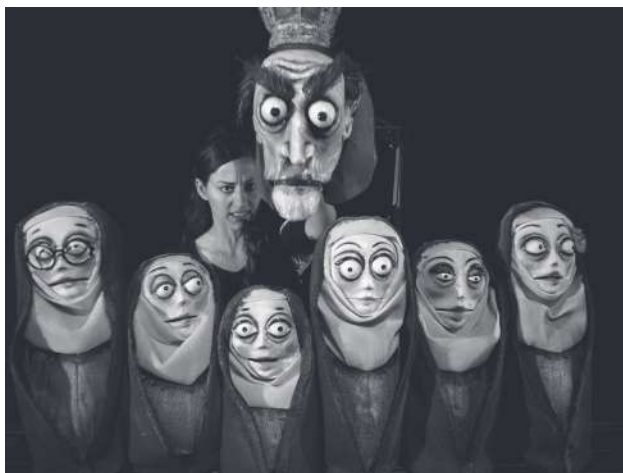
realizzazioni scenografiche

**Delta Studios,**

**Elisabetta Ferrandino**

costumi **Antonella Guglielmi**

co-produzione **Centrale Fies,**  
**Operaestate Festival Veneto**



Liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine. Lo spettacolo riporta alla luce la voce di un gruppo di giovani donne che, nel Cinquecento, lottarono contro le convenzioni sociali, rivendicando libertà di pensiero e di critica nei confronti della cultura maschile. La storia di un convento trasformato in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile in un mon-

do in cui avere una figlia femmina equivaleva a una perdita economica e il destino delle donne era segnato dal matrimonio e dalla monacazione forzata.

venerdì 25 aprile ore 21.00

## POVERI NOI

Storia di una famiglia  
nella tragedia della guerra

di e con **Silvia Frasson**  
regia di **Andrea Lupo**

musiche originali di **Guido Sodo**  
con la consulenza storica di  
**Savina Reverberi Catellani**

—  
produzione

**Teatro delle Temperie**

con il sostegno di

**ANPI sezione di Valsamoggia, Comune di Valsamoggia, Regione Emilia-Romagna**

con il patrocinio di

**Amnesty International Italia**

*Vincitore del Premio Giacomo Matteotti 2023 - XIX edizione, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su temi di libertà e giustizia sociale*

Poveri noi racconta la storia della famiglia di Gabriella Degli Esposti, Partigiana Medaglia d'oro al Valore Militare, ma in realtà racconta la storia di una famiglia qualunque in un qualunque momento storico, vittima di una qualunque guerra in un qualunque paese del mondo.

Questa è una storia raccontata con estrema Semplicità (la lettera maiuscola è fortemente voluta). Un ritorno desiderato e cercato alla sostanza delle cose, degli avvenimenti, dei desideri e dei bisogni, delle emozioni.

Un ritorno desiderato e cercato alla sostanza delle cose, degli avvenimenti, dei desideri e dei bisogni, delle emozioni. Una semplicità che viaggia su due livelli. Innanzitutto nella scelta di raccontare questo pezzo di grande storia collettiva, dal punto di vista di quella che all'epoca era una bambina, ovvero la figlia di Gabriella Degli Esposti, Savina Reverberi Catellani, che ha partecipato anche come consulente storica durante la scrittura dello spettacolo.

Anche noi oggi, come la piccola Savina, abbiamo bisogno di capire, di farci le domande giuste, sul nostro mondo, partendo dalla storia di Gabriella Degli Esposti ma arrivando davvero al suo significato più profondo. Perché non solo



sono molte le cose sulla guerra, e su molto altro, che non abbiamo ancora capito ma, peggio, ci siamo dimenticati quali siano le domande giuste da fare.





# MARIA CASSI and Friends

tre appuntamenti con Maria Cassi e ospiti

*spettacolo sul palco per numero limitato di spettatori*

**giovedì 30 gennaio ore 21**

**Maria Cassi e Leonardo Brizzi**

## ON STAGE

Una serata all'insegna del divertissement tra musica, teatro e canzoni, condotta da due maestri del palcoscenico. Imperdibile.

**giovedì 20 febbraio ore 21**

**Maria Cassi e Lorenzo Cipriani**

## MEDITERRANEO

Un'avventura stupefacente fra miti, sirene ed eroi di e con Maria Cassi e Lorenzo Cipriani, musiche dal vivo di Andrea Pagliari  
Un racconto, colto e divertente, lungo le rotte del mondo antico che ancora oggi trasportano le idee, i commerci e le speranze dei popoli da una parte all'altra Mediterraneo. Nato dall'incontro tra Maria Cassi e Lorenzo Cipriani, storico dell'arte, navigatore e scrittore che ha compiuto un giro del mondo e due peripli del Mediterraneo in barca a vela. Attraverso una navigazione nel Grande Mare i due protagonisti incontrano storie, leggende, miti e personaggi del passato, nella ricerca di risposte alle domande del presente.



**giovedì 27 marzo ore 21**

**Maria Cassi presenta**

**Beppe Allocca in**

## GENESI DEL RIGENERO

Lo spettacolo sui cenciainoli  
Partendo dalla storia dei cenciainoli di Prato, gli artigiani che dal 1850 riciclano indumenti usati per ottenere nuovo filato, lo spettacolo attraversa tematiche come la sostenibilità delle filiere e nodi complessi come la sovrapproduzione e la fast-fashion allo scopo di informare con ironia e con un brillante e coinvolgente ritmo.





24  
**CORSINI YOUNG**  
25

Barberino  
di Mugello



Scopri il programma su [www.catalyst.it](http://www.catalyst.it)

**Teatro Bene Comune è un progetto di Catalyst**

**TEATRO COMUNALE CORSINI**

**via della Repubblica 3**

**Barberino di Mugello | Fi**

**tel 055841237 | teatrocorsini@gmail.com**

**info [www.catalyst.it](http://www.catalyst.it)**

**FB: Compagnia Catalyst / Teatro Corsini / CRF - Catalyst  
Scuola di Teatro**

**IG: @compagniacatalyst @crf.catalyst @corsini\_teatro |**

**Canale youtube: Catalyst Teatro**

**BIGLIETTI E ABBONAMENTI**

**BIGLIETTI**

intero € 18

ridotto soci Coop € 15

abbonamento a scelta € 12

abbonamento fisso € 10

**RIDOTTO STUDENTI & YOUNG**

intero € 8 | ridotto 3-10 € 6

**ABBONAMENTO COMPLETO**

CARNET 10 spettacoli

intero € 120

ridotto € 100

CARNET "COME TU MI VUOI!"

6 ingressi da utilizzare previa

prenotazione (intero) € 65

(ridotto) € 60

CARNET "COMBO"

5 ingressi a Teatro e 6 ingressi

al Cinema da utilizzare previa

prenotazione € 100

CARNET YOUNG ADULT

(16/25 anni)

4 ingressi da utilizzare previa

prenotazione € 24

**INFO E PRENOTAZIONI Catalyst | TEATRO CORSINI**

tel 055841237 teatrocorsini@gmail.com

La Biglietteria è aperta

lunedì e giovedì dalle 16:00 alle 20:00

sabato dalle 10:00 alle 13:00

e i giorni di spettacolo dalle ore 16:00

info [www.catalyst.it](http://www.catalyst.it)

facebook/teatro.corsini

IG @corsini\_teatro

biglietti disponibili su *BoxOffice* e *Ticketone*

e presso:

*Biblioteca Comunale di San Piero a Sieve, Via Domenico Trifilò 2/B*

tel. 055 8486791

*Biblioteca Comunale di Scarperia, via Roma 73*

tel. 055 8431603 / 055 8431630

*Libreria Capitolò 7, Corso Bartolomeo Corsini*

tel. 055 8029765



un progetto

**catalyst**



progetto realizzato  
con il contributo di



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

**unicoop**  
firenze

